



Cultura - MaMo, l'artista umbro tanto amato dalle star, conquista Londra con una sua personale al 50° piano del One Canada Square

Roma - 07 mar 2024 (Prima Notizia 24) Esposte anche le sue celebri “Queen Elisabeth” coloratissime e in versione pop ispirate alla Regina Elisabetta.

Un successo straordinario per le undici opere di MaMo alla “London MaMo’s exhibition zone” a Londra. L’artista umbro Massimiliano Donnari, presente con la sua mostra nella capitale britannica ha conquistato tutti con il suo stile eclettico e dissacrante con cui raffigura la vita “pop” anglosassone e, soprattutto, la Royal Family a partire dalle sue celebri Queen Elisabeth ormai divenute un vero e proprio must, ispirate alla Regina Elisabetta, proposte in diverse varianti e nei più svariati colori. Presente tra le opere esposte anche un’opera pop celebrativa del “Perugino” per celebrare l’anniversario dei 500 anni dalla sua morte. MaMo, supportato dalla Regione Umbria, dal Comune di Perugia e dall’Università per stranieri del capoluogo umbro, è stato ricevuto dalle più importanti istituzioni italiane nel Regno Unito, dal Console generale e dal Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura. “Devo tutto a quella notturna sliding doors oltre la quale nacque MaMo. Così, dopo pochi anni, fatalmente quanto consapevole, magistralmente coadiuvato dal mio cicerone, il Professore Paolo Taticchi, vengo proiettato in un caleidoscopico tour artistico lungo le rive del Tamigi – dichiara l’artista raccontando la sua avventura inglese - London MaMo’s exhibition zone è stato ed è un punto d’arrivo, di passaggio finanche di decollo che dalla House of Lord, agli Spring Studios, fino all’apicale evento serale in UCL, al 50° floor One Canada Square, ha permesso di veicolare le mie più note produzioni, su tutte la Fashion Queen NFT, ma soprattutto il mio Perugino e Dom Perignart”. MaMo, Massimiliano Donnari, è un artista esplosivo, originale e poliedrico, dotato di una spiccatamente personalità e sensibilità che emerge dalle sue opere. Ama mettersi in gioco continuamente sperimentando un diverso modo di operare.

di Paola Pucciatti Giovedì 07 Marzo 2024